



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione : 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: SBLOB
Codice commerciale: 010020

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Prodotto utilizzato per la disostruzione di tubature di scarico di lavandini e docce.

Usi sconsigliati:
Tutti gli usi diversi da quelli raccomandati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FIMI spa via delle Industrie, 6
26010 Izano (CR)
tel 0373780193
fax 0373244184
Email: info@fimi.net - Sito internet: www.fimi.net
Email tecnico competente: adamo@fimi.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - 055-7947819
CAV C.N.I.T. - Pavia - 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona - 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti al 90%. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati, salvo che presentino gli stessi pericoli per la salute e/o ambiente, delle sostanze contenute nel prodotto e/o aggravino la pericolosità della miscela per una determinata classe di pericolo. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoli fisici: Il prodotto è un aerosol estremamente infiammabile contenuto in un recipiente sotto pressione che può esplodere se scaldato;

Pericoli per la salute: Il prodotto può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie, provoca irritazione cutanea e può provocare una reazione allergica cutanea;

Pericoli per l'ambiente: Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo;

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
	H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

- P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.
P501 Smaltire il prodotto o il recipiente in conformità alla regolamentazione locale.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

Contiene: (R)-p-menta-1,8-diene

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione 1272/2008 (CLP) dimetiletere	Concentrazione %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	Limiti specifici
INDEX 603-019-00-8	$80 \leq x \leq 90$	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: U	Non applicabile
CE 204-065-8 CAS 115-10-6 (R)-p-menta-1,8-diene INDEX 601-096-00-2	$5 \leq x \leq 10$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412	Non applicabile
CE 227-813-5 CAS 5989-27-5			

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

L'intera composizione del prodotto sottoelencata è indicata tenendo conto del contributo in peso dei propellenti.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti in quantità 90,00 %.

Concentrazione totale della miscela senza il contributo del propellente: 10%. Questo dato è stato utilizzato per determinare la classificazione della miscela per le seguenti classi di pericolo come previsto



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

dalle disposizioni del punto 1.1.3.7 dell'Allegato I Parte 1 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i: Pericolo in caso di aspirazione, irritazione cutanea, sensibilizzazione cutanea.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI:

Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 -30 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE:

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE:

Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE:

Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

È buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI:



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

Dimetiletere

Effetti acuti dose-dipendenti.

Cute: irritazione

Sistema Nervoso: vertigini, depressione

Occhi: irritazione

Naso: irritazione

Prime vie aeree: irritazione

Polmoni: irritazione

Effetti cronici:

non sono attualmente disponibili dati relativi ad effetti cronici

(R)-p-menta-1,8-diene

Effetti acuti dose-dipendenti.

Cute: irritazione, sensibilizzazione

Occhi: irritazione

Prime vie aeree e polmoni: irritazione

Effetti cronici.

Cute: sensibilizzazione

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE:

contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione ad esempio COx.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente.

6.2. Precauzioni ambientali

Il prodotto è sottoforma di bombolette spray e, a causa della forma in cui il prodotto è imballato e confezionato, risulta improbabile una sua dispersione nell'ambiente con conseguente rischio di contaminazione. Si consiglia comunque di operare secondo le buone prassi industriali impedendo e controllando eventuali rilasci del prodotto nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici antiscintilla, prestando attenzione ad eventuali contenitori deformati, perforati o danneggiati; questi non devono essere recuperati o riutilizzati, ma devono essere smaltiti conformemente alle indicazioni contenute al punto 13 della presente Scheda Dati di Sicurezza. Nel caso di dispersione accidentale del contenuto degli aerosol, considerare il possibile rischio di formazione di atmosfere esplosive e provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dall'incidente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C/122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione. Considerare il possibile rischio di formazione di atmosfere esplosive. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, ad esempio acidi, basi e forti agenti ossidanti, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Non sono previsti usi finali particolari diversi dagli usi pertinenti identificati riportati in Sezione 1.2 di questa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Il prodotto non contiene sostanze per le quali esistono limiti di esposizione comunitari sui luoghi di lavoro comunitari (OEL) o nazionali (VLEP) che ne richiedono la dichiarazione in questa sezione.

Per le sostanze citate in questa sezione si riportano anche i valori DNEL/PNEC (ancorché per tali sostanze non siano disponibili i relativi numeri di registrazione REACH) al fine di trasmettere il maggior numero di informazioni possibili per consentire l'identificazione e l'applicazione delle opportune misure di gestione del rischio.



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

Dimetiletere								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,155	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,016	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,681	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,069	mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente				1,549	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				160	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,045	mg/kg			
(R)-p-menta-1,8-diene								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				14	µg/L			
Valore di riferimento in acqua marina				1,4	µg/L			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				3,85	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,385	mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				1,8	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				133	mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,763	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	
Orale				4,8 mg/kg bw/d				
Inalazione				16,6 mg/m3				66,7 mg/m3
Dermica				4,8 mg/m3 bw/d				9,5 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato; LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro.

Il prodotto dovrebbe essere utilizzato in ciclo chiuso o in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, almeno di tipo C resistente alla classe di composti H (rif. norma EN 374). Materiali consigliati: alcol polivinilico.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Reg. (UE) 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321). Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una semi-maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Aerosol	
Colore	Incolore	
Odore	Di etere	
Punto di fusione o di congelamento	-141,5 °C	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	Infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	<u>Dimetil etere</u> : 3,4 vol% in air / <u>(R)-p-menta-1,8-diene</u>
0.7 vol% Limite superiore esplosività	non disponibile	<u>Dimetil etere</u> : 18 vol% in air; / <u>(R)-p-menta-1,8-diene</u> :
6.1 vol% Punto di infiammabilità	non applicabile	Il prodotto è un aerosol
Temperatura di autoaccensione	350 °C	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non applicabile	Il prodotto è un aerosol
Solubilità	non disponibile	<u>Dimetil etere</u> : parzialmente solubile / <u>(R)-p-menta-1,8-diene</u>
Insolubile Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	510 kPa	(Log Pow) 0.1
Tensione di vapore	0,73	
Densità e/o Densità relativa	1,6 (aria)	
Densità di vapore relativa	non applicabile	Il prodotto è un aerosol
Caratteristiche delle particelle		

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto può reagire in presenza di ossidanti forti, acidi e/o basi forti.

dimetiletere

Reagisce violentemente con ossidanti (IPCS, 2002).

(R)-p-menta-1,8-diene

Reagisce con forti ossidanti.

Polimerizza in presenza di aria.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

dimetiletere

Sotto l'influenza di aria e luce forma perossidi esplosivi.

(R)-p-menta-1,8-diene

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Temperature di stoccaggio elevate o la vicinanza di fonti di calore possono provocare aumenti di pressione del prodotto con conseguente deformazione dei contenitori e possibile rischio di esplosione.

Agenti chimici con proprietà di corrosione in relazione al metallo da cui sono costituiti i generatori di aerosol, possono provocare un indebolimento dei contenitori con conseguente rischio di fuoriuscite di prodotto.

dimetiletere

I vapori formano miscele esplosive con aria. Può formare perossidi instabili esplosivi sotto l'influenza di luce e aria (IPCS, 2002; Pohanish, 2009). Reagisce violentemente con ossidanti (IPCS, 2002), idruro di alluminio; idruro di litio e alluminio (Pohanish, 2009).

(R)-p-menta-1,8-diene

A temperatura > 48 °C si formano miscele esplosive aria/vapore.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

dimetiletere



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

Esposizione alla luce e all'aria. Assenza di ventilazione. Fiamme libere e scintille. Contatto con superfici calde.

(R)-p-menta-1,8-diene

Riscaldamento, fiamme libere e scintille. Esposizione all'aria, assenza di ventilazione.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, basi ed ossidanti forti.

dimetiletere

Acidi forti, sali metallici (Pohanish, 2009).

(R)-p-menta-1,8-diene

Tetrafluoroetilene e pentafluoruro di iodio. Forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute, ad esempio COx.

dimetiletere

Scaldato a decomposizione, sviluppa fumi irritanti e vapori acri.

(R)-p-menta-1,8-diene

Scaldato a decomposizione, emette fumi acri.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni (R)-p-menta-1,8-diene

Sia nell'uomo che negli animali il limonene è rapidamente assorbito dal tratto gastrointestinale; per via inalatoria si ha un assorbimento del 68% mentre, per via cutanea l'assorbimento è modico. Nei ratti, il limonene è assorbito rapidamente dal tratto gastrointestinale e rapidamente eliminato attraverso le urine senza alcun accumulo significativo nell'organismo. Nell'uomo, dopo inalazione, il livello nel sangue ha tre fasi di cui l'ultima indica un deposito nel tessuto adiposo. Sia nell'uomo che negli animali il limonene



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

viene metabolizzato a composti ossidati ed eliminato nell'arco di 2-3 giorni principalmente con le urine (75-95%) e con le feci (< 10%); una piccola quota viene eliminata immodificata con le urine e con l'aria espirata.

dimetiletere

Le principali vie di esposizione potenziale sono inalazione e contatto cutaneo per i lavoratori esposti. La popolazione generale può essere esposta per inalazione e per consumo di prodotti contenenti la sostanza.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine dimetiletere

L'esposizione a breve termine è irritante per occhi e tratto respiratorio; una rapida evaporazione della sostanza può causare congelamento; l'esposizione può provocare l'attenuazione della vigilanza (IPCS, 2002). L'organo critico è il SNC (EC, 1991; IPCS, 2002). Il dimetil etere nei cani è un sensibilizzante cardiaco (US EPA, 2009).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

dimetiletere

LC50 (Inalazione gas): 164000 ppm/4h Ratto

(R)-p-menta-1,8-diene

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg ratto

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto è classificato per questa classe di pericolo. [Skin Irrit 2 H315]

dimetiletere

Il dimetiletere, sotto forma liquida, è irritante per la cute (HSDB, 2016). Sotto forma liquida può causare lesioni da congelamento (IPCS, 2002).



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

(R)-p-menta-1,8-diene

Ha potere irritante sia negli animali da esperimento che nell'uomo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

dimetiletere

È irritante per gli occhi sia sotto forma di vapore che sotto forma liquida (HSDB, 2016).

(R)-p-menta-1,8-diene

È irritante sia in forma liquida che sotto forma di vapore.

In uno studio su conigli ha causato irritazione oculare [d-limonene]

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto è classificato per questa classe di pericolo. [Skin sens 1 H317]

Sensibilizzazione respiratoria

(R)-p-menta-1,8-diene

In soggetti esposti per via inalatoria a profumi contenenti d-limonene è stata osservata asma.

Sensibilizzazione cutanea

(R)-p-menta-1,8-diene

Ha mostrato potere sensibilizzante.

I prodotti di ossidazione del d-limonene, che si formano per esposizione all'aria (limonene-2-idroperossido, limonene ossido e carvone), inducono reazioni di forte sensibilizzazione cutanea.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

dimetiletere

Non ha indotto mutazioni "in vitro" né aberrazioni cromosomiche "in vitro" (US EPA, 2009).

(R)-p-menta-1,8-diene

Numerosi saggi "in vitro" e in vivo, sono risultati negativi [d-limonene].

CANCEROGENICITÀ

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

dimetiletere



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

Nessuna evidenza di tumori in uno studio combinato di tossicità cronica/cancerogenesi in ratti Sprague Dawley esposti per via inalatoria per due anni (US EPA, 2009).

(R)-p-menta-1,8-diene

Non sono disponibili studi sull'uomo (IARC, 1999). Gli studi sugli animali sono limitati. Uno studio della durata di due anni condotto con d-limonene, ha evidenziato in ratti maschi chiaro potere cancerogeno per nefropatia indotta da accumulo di una proteina specifica (alfa(2u)-globulina) tuttavia, tale meccanismo d'azione non è considerato pertinente per l'uomo nel quale questa proteina è assente. Questa non pertinenza è confermata in altri studi.

Il d-limonene ha azione chemioprotettiva sulla cancerogenesi sperimentale (IARC, 1999). La International Agency for Research on Cancer (IARC) alloca il d- limonene nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di evidenza di cancerogenicità inadeguata nell'uomo e sufficiente negli animali da laboratorio (IARC, 1999).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

(R)-p-menta-1,8-diene

Studi su ratti e topi mostrano anomalie scheletriche nei feti solo a dosi tossiche per la madre (diminuito incremento corporeo) [d-limonene].

In conigli non è stato osservato alcun effetto sullo sviluppo a dosi materno tossiche (alle più alte dosi saggiate: diminuzione nell'incremento ponderale e nel consumo di alimento delle madri e mortalità) [d-limonene].

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

dimetiletere

I vapori di dimetiletere sono irritanti per naso e gola (HSDB, 2016). La sostanza è irritante per il tratto respiratorio (IPCS, 2002). L'inalazione può determinare effetti sul SNC: confusione, vertigini, perdita della coordinazione e stato d'incoscienza (HSDB, 2016; IPCS, 2002).

(R)-p-menta-1,8-diene

Nell'uomo, l'inalazione di aerosol o di vapori può causare irritazione delle vie aero-digestive superiori e, a forti concentrazioni, cefalea, nausea, vomito e anche coma.

Il d-limonene somministrato per via orale o intraperitoneale è epatotossico per topo, ratto e cane, ha modificato il tasso e l'attività di alcuni enzimi epatici, il peso del fegato, il flusso biliare e ha diminuito la percentuale epatica e plasmatica di colesterolo. Ha anche un effetto sedativo e rilassante sui muscoli dei topi.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

(R)-p-menta-1,8-diene

In uno studio in cani che hanno ricevuto d-limonene mediante gavaggio per 6 mesi il fegato è stato identificato come organo bersaglio critico; è stato osservato aumento nei livelli di fosfatasi alcalina sierica e di colesterolo e lieve aumento del peso totale a relativo dei reni (NOAEL: 100 mg/kg-giorno).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Sulla base dei dati disponibili e considerati i criteri di classificazione dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., il prodotto è classificato per questa classe di pericolo. [Asp Tox 1 H304]

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 4 del reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata per questa classe di pericolo.

dimetiletere

LC50 - Pesci

> 4,1 g/l/96h Poecilia reticulata

EC50 - Crostacei

> 4,4 g/l/48h Daphnia magna

(R)-p-menta-1,8-diene

LC50 - Pesci

720 µg/L Pimephales promelas

EC50 - Crostacei

0,307 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,214 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata

NOEC Cronica Pesci

0,059 mg/l Pimephales promelas, 8 giorni

NOEC Cronica Crostacei

80 µg/L Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

dimetiletere

La tensione di vapore indica che se rilasciato in aria il dimetil etere esiste solo come gas in atmosfera dove viene degradato per reazione con radicali ossidrilici prodotti fotochimicamente e radicali nitrato; le emivite in aria sono rispettivamente di 5,4 e 123 giorni (HSDB, 2016).



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

Gli esteri alifatici non assorbono luce nello spettro ambientale quindi si prevede che il dimetil etere non sia sensibile alla fotolisi diretta a opera della luce solare (HSDB, 2016).

Poiché il dimetiletere non ha gruppi funzionali che idrolizzano in condizioni ambientali si prevede che l'idrolisi non sia un processo di destino ambientale importante (HSDB, 2016; US EPA, 2009). Si prevede che sia rapidamente biodegradabile anche se i risultati di saggi per la pronta biodegradabilità indicano moderata biodegradazione (5% dopo 28 giorni) (US EPA, 2009).

(R)-p-menta-1,8-diene

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

Rapidamente degradabile In aria ossida a film.

Il limonene è prontamente biodegradabile in condizioni aerobiche (41-98% di degradazione mediante BOD in 14 giorni, OECD 301C) ma non anaerobicamente sia nel suolo che in acqua. Nel suolo produce differenti metaboliti tra i quali il carvone. Non sono disponibili studi sulla pronta biodegradazione ma il d-limonene è considerato non prontamente biodegradabile. La fase vapore degrada fotochimicamente in atmosfera. Non sono disponibili saggi sull'idrolisi, tuttavia, in base alla struttura chimica, si assume che il d-limonene sia stabile all'idrolisi all'interno dell'intervallo di valori di pH ambientali a 20 °C (non presenta gruppi funzionali idrolizzabili e l'anello cicloesenico e il gruppo etilenico sono resistenti all'idrolisi). Pertanto, l'idrolisi non è attesa sia in ambiente acquatico che terrestre. L'emivita di idrolisi del d-limonene è stimata > 1000 giorni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo dimetiletere

Il BCF stimato indica basso potenziale di bioconcentrazione negli organismi acquatici (HSDB, 2016). BCF È stato stimato un BCF pari a 3 (HSDB, 2016)

(R)-p-menta-1,8-diene

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,38

BCF 1022

Il BCF suggerisce che il limonene può bioaccumulare negli organismi acquatici.

BCF Nei pesci è 246-262 (valore stimato sulla base della solubilità in acqua e del log Pow) [limonene].

12.4. Mobilità nel suolo

Dimetiletere

Koc (stimato): 27 (HSDB, 2016). Il Koc stimato indica che se rilasciato al suolo il dimetil etere ha una mobilità molto alta e che se rilasciato in acqua non si adsorbe a solidi sospesi e sedimenti in acqua (HSDB, 2016). La costante della legge di Henry ($5,9 \times 10^{-3}$ atm-m³/mole) indica che la volatilizzazione da superfici di suolo umide e da superfici d'acqua è un processo di destino importante. Per la volatilizzazione da un fiume modello e da un lago modello sono state stimate rispettivamente emivite di 2,4 ore e 2,8 giorni (HSDB, 2016). L'elevata tensione di vapore indica che il dimetil etere volatilizza da superfici di suolo asciutte (HSDB, 2016; US EPA, 2009).

(R)-p-menta-1,8-diene



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

Il limonene ha mobilità al suolo da bassa a molto bassa; Koc nell'intervallo 1030-4780 (calcolato da solubilità e log Pow).

Il limonene volatilizza rapidamente sia da superfici asciutte che umide, tuttavia, questo processo può essere rallentato dal suo forte adsorbimento al suolo. In acqua si adsorbe a sedimenti e materiali organici sospesi e volatilizza rapidamente in atmosfera. In atmosfera esiste in fase vapore.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso identificato.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: non inquinante marino
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1lt	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione speciale: 190, 327, 344, 625		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Passeggeri:	Quantità massima: 75 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Disposizione speciale:	A145, A167, A802	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

Informazione non pertinente

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:
P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 Prodotto
Punto 40

Sostanze contenute
Punto 75 (R)-p-menta-1,8-diene

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Regolamento biocidi (Reg. (UE) 528/2012):
non applicabile

Regolamento detergenti (Reg. (CE) 648/2004):
non applicabile

Dir. 2004/42/CE - VOC / D.Lgs. 161/2006:
non applicabile

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le sostanze contenute nella miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1A	Gas infiammabile, categoria 1A
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Press. Gas	Gas sotto pressione
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Nota U	Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).
- A1 = cancerogeno riconosciuto per l'uomo.
- A2 = cancerogeno sospetto per l'uomo.
- A3 = cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota nell'uomo.
- A4 = non classificato cancerogeno per l'uomo.
- A5 = non sospettato di essere cancerogeno per l'uomo.
- IBE = Sostanza con Indicatore Biologico di Esposizione.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

METODI DI CALCOLO

Pericoli chimico-fisici: la pericolosità è stata derivata dai criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 2 e s.m.i.

I pericoli per la salute sono stati valutati tramite il metodo di calcolo previsto dal Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i. per la classificazione di miscele quando esistono dati su tutti i componenti della miscela o su alcuni di essi:

Acute Tox: applicazione criteri Tabella 3.1.1. Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

Skin Corr. 1A/1B/1C H314: applicazione formula additività criteri Tabella 3.2.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP



Scheda di dati di sicurezza

Conforme all'allegato II del Reach- Regolamento 2020/878

Data di compilazione: 23.03.2026

Numero versione 1

Revisione: 23.03.2026

Denominazione commerciale: sblob

Articolo numero: 010020

Skin Irrit 2 H315: applicazione formula additività criteri Tabella 3.2.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP

Eye Dam 1 H318: applicazione formula additività criteri Tabella 3.3.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP

Eye Irrit. 2 H319: applicazione della formula dell'additività criteri Tabella 3.3.3 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP

Eye Irrit. 2 H319: tabella 3.3.3 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Skin Sens 1A/1B/1 H317 Tabella 3.4.5 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Resp Sens 1A/1B/1 H334 Tabella 3.4.5 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Muta. 1A/1B, 2 H340 - H341: tabella 3.5.2 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

Carc 1A/1B, 2 H350 - H351: tabella 3.6.2 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

Repr 1A/1B, 2 H360 - H361: tabella 3.7.2 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

STOT SE 1, 2 H370 - 371: applicazione dei metodi di calcolo - tabella 3.8.3 dell'All. I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

STOT SE 3 H336: cap. 3.8.3.4.5 dell'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

STOT RE 1, 2 H372 - H373: tabella 3.9.4 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

Asp Tox 1 H304: applicazione dei criteri 3.10 Allegato I Parte 3 del Regolamento CLP e s.m.i.

I pericoli per l'ambiente sono stati valutati tramite il metodo di calcolo previsto dal Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i. per la classificazione di miscele quando esistono dati su tutti i componenti della miscela o su alcuni di essi:

tossicità per l'ambiente acquatico effetti acuti: tabella 4.1.1 dell'Allegato I, Parte 4 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.; tossicità per l'ambiente acquatico effetti cronici: tabella 4.1.2 dell'Allegato I, Parte 4 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Prima emissione del documento.